



Amt für Jagd und Fischerei Graubünden
Uffizi da chatscha e pestga dal Grischun
Ufficio per la caccia e la pesca dei Grigioni

Loëstrasse 14, 7001 Chur

Tel: 081 257 38 92, Fax: 081 257 21 89, E-Mail: info@ajf.gr.ch, Internet: www.jagd-fischerei.gr.ch

Annuario caccia 2008

La caccia alta 2008 è stata un successo. Al buon risultato hanno contribuito gli effettivi numericamente alti del cervo e in fase di crescita del capriolo, il periodo di caccia al capriolo che è stato nuovamente esteso a 21 giornate e il numero dei cacciatori che rispetto l'anno precedente risulta leggermente aumentato. Nel cervo il prelievo è superiore alla media, mentre nel capriolo lo stesso risulta essere il maggiore degli ultimi dieci anni. In diverse regioni il prelievo nel camoscio ha subito dei contraccolpi a causa della cheratocongiuntivite. Anno dopo anno in Mesolcina si registra un aumento del prelievo nel cinghiale. La caccia di tardo autunno si è svolta in termini di tempo brevi e con successo. In tutte le regioni è stato possibile chiudere la caccia al più tardi dopo 6 giornate. Con un prelievo totale di cervi pari a 4'400 capi l'obiettivo di prelievo fissato è stato raggiunto in quasi tutte le regioni. Meno condivisa e più difficoltosa la caccia di tardo autunno al capriolo. Nonostante lo svolgimento titubante in alcune regioni è stato comunque raggiunto il prelievo fissato.

Di grande eco a livello di media godono i grandi predatori pur quanto presenti unicamente come singoli esemplari. Per motivi di sicurezza in aprile si è dovuto abbattere il giovane orso JJ3. Il numero di lupi presenti nei Grigioni è salito a tre esemplari, mentre è aumentato in modo distinto il numero delle osservazioni di lupo. Ad inizio inverno è stata investita una giovane lince nei pressi di Landquart.

In diversi luoghi sono state allestite delle mostre e organizzate delle manifestazioni con tema la caccia.

a) *Effettivi di selvaggina*

L'inverno 2007/08 è stato relativamente mite, ma per la selvaggina ha rappresentato comunque un banco di prova importante tenuto conto delle nevicate precoci ad inizio inverno e della neve caduta in primavera. Grazie però alle buone riserve di grasso accumulate durante l'estate 2007 le perdite registrate rientrano nella media. La consistenza numerica degli effettivi di tutti gli ungulati è valutata da costante a in aumento con differenze sia fra le specie e nelle differenti regioni. La consistenza numerica degli effettivi di cervo, capriolo e stambecco è nettamente aumentata, mentre gli effettivi di camoscio sono rimasti costanti ad un livello medio. Maggiore anche la presenza del cinghiale in Mesolcina rispetto agli anni precedenti. In generale per il Cantone dei Grigioni si può parlare di buoni effettivi di ungulati.

Specie	Consistenza numerica in primavera	Ripartizione dei sessi (RS) maschio : femmina
Cervo	14 000	1 : 1.5
Capriolo	15 500	1 : 1.8
Camoscio	24 500	1 : 1.5
Stambecco	6 300	1 : 1.2
Totale	60 300	

Parallelamente agli effettivi degli ungulati anche altri effettivi di specie cacciabili, sia di mammiferi che di uccelli (lepre comune, gallo forcello e pernice bianca) sono seguiti con un programma di monitoraggio, secondo metodi standardizzati. Una volta ancora gli effettivi di queste specie sono ritenuti buoni fino a molto buoni. Un monitoraggio sistematico degli effettivi è stato praticato anche per diverse specie protette come l'aquila reale, il gufo reale, il re di quaglie e l'upupa. Con questi programmi si presta un importante contributo al controllo e all'interesse di specie di mammiferi e d'uccelli la cui esistenza è a rischio.

b) Regolazione degli effettivi

La premessa per una regolazione sostenibile degli effettivi è la pianificazione della caccia. Questa fa capo a sistematici rilevamenti degli effettivi, a valutazioni peritali degli effettivi da parte degli organi di sorveglianza, allo sviluppo pluriennale degli effettivi, all'analisi del prelievo e della selvaggina perita, ai risultati dei programmi di marcazione, al controllo sanitario degli effettivi e ai rilevamenti inerenti le ripercussioni della selvaggina sull'ambiente.

aa) Obiettivi

Con la pianificazione della caccia si persegue l'obiettivo di stabilizzare gli effettivi ad un livello sostenibile ciò che, regionalmente e a dipendenza dell'obiettivo, può portare ad un leggero incremento o anche a una riduzione delle differenti consistenze. Per il cervo il grado di raggiungimento del piano di prelievo in ogni singola regione si rifà al numero di capi femmina abbattuti. Come negli anni precedenti il cervo a corona regolare è stato lasciato libero alla caccia, a limitate condizioni, nel corso di due giornate. Nel corso di queste due giornate sono stati abbattuti 23 cervi con trofeo capitale. Nell'intento di compensare le perdite di camoscio provocate dalla aggressiva forma di cheratocongiuntivite il perimetro con prescrizioni di caccia maggiormente restrittive è stato allargato al territorio del Calanda. In queste zone, che nel frattempo comprendono più di un terzo della superficie del Cantone, il periodo di caccia è stato ridotto di tre rispettivamente quattro giorni e il contingente di prelievo limitato ad una capra per cacciatore.

bb) Risultati del prelievo

In totale sono stati abbattuti 25'355 animali (l'anno precedente 23'763). Da solo il bottino d'ungulati ammonta a 11'498 con un incremento rispetto l'anno prima di 802 capi.

Prelievo venatorio	2008	2007
Totale ungulati	11 498	10 696
Cervo	4 384	4 068
Capriolo	3 274	2 816
Camoscio	3 278	3 358
Stambecco	529	444
Cinghiale	33	10
Totale altra selvaggina da pelo	11 593	10 733
Marmotta	4 273	5 091
Lepre comune	1 457	1 483
Lepre variabile	1 146	1 023
Volpe	3 935	2 599
Tasso	416	327
Faina	366	210
Totale selvaggina da penna	2 264	2 334
Gallo forcello	117	133
Pernice bianca	363	449
Germano reale	128	173
Folaga	20	15
Corvo imperiale	123	143
Cornacchia	474	450
Gazza	206	157
Ghiandaia	814	797
Colombaccio	19	17
Totale complessivo	25 355	23 763

Per la seconda volta si è cacciato a settembre con i nuovi periodi di caccia e un'interruzione di 5 giorni. Nel corso della caccia alta 2008 sono stati abbattuti 300 cervi in più rispetto alla media degli ultimi dieci anni (+10%), calcolata prima del 2007. Non è stato però possibile regolare in modo sufficiente gli effettivi di cervo. La regolazione di fino con la caccia di tardo autunno è stata eseguita in tutte le regioni nell'arco di poche giornate di caccia. Unicamente in due regioni (Zernez-Ardez e Sent-Ftan) non è stato raggiunto il piano prelievo (manco di 20 risp. 16 capi). In tutte le altre regioni il piano di prelievo è stato raggiunto o leggermente superato. Nel capriolo i piani di prelievo sono stati raggiunti già a settembre in 3 regioni e una regione parziale. La caccia speciale al capriolo, messa in atto in 18 regioni, ha dovuto essere sospesa all'inizio di dicembre in seguito alle massicce nevicate. Per la prima volta le due grandi regioni Surselva e Mittelbünden sono state suddivise in due, rispettivamente tre parti (re-

gioni parziali) per quanto concerne il diritto di partecipazione alla caccia di tardo autunno. Questa misura si è rilevata efficace.

In totale sono stati abbattuti 4'384 cervi in un rapporto dei sessi (RS) pari a 1:1 e una percentuale di vitelli del 18%. Di questi 3'200 sono stati prelevati durante la caccia alta, 951 durante la caccia di tardo autunno e 233 sono stati abbattuti dagli organi di sorveglianza della caccia. Il piano di prelievo del cervo è stato raggiunto quantitativamente e qualitativamente in misura del 99%. Il fatto che la speciale è stata portata a termine in un massimo di sei mezze giornate di caccia per regione conferma le buone condizioni per la caccia, la disponibilità di cacciatrici e cacciatori a partecipare e la buona presenza numerica di cervo.

Nel capriolo, a caccia alta, sono stati abbattuti 2'906 animali. Nel corso della caccia di tardo autunno sono stati prelevati 250 capi da parte dei cacciatori, mentre gli organi di sorveglianza della caccia hanno abbattuto in totale 118 caprioli. Il prelievo totale nel capriolo ammonta a 3'274 capi, in un rapporto sessi pari a 1: 0.72. Il prelievo nel camoscio è stato di 3'278 capi, il rapporto sessi corrisponde a 1:0.96 e la percentuale d'animali di un anno si fissa come nell'anno precedente al 28%. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno abbattuto 26 camosci, animali feriti, capretti orfani, o animali che arrecavano danno. In Valle Mesolcina sono stati abbattuti 20 cinghiali da parte dei cacciatori durante la caccia, due da cacciatori che per la prima volta hanno cacciato grazie ad un permesso speciale e 11 da parte degli organi di sorveglianza della caccia. Anche la caccia selettiva allo stambecco si è svolta con successo. Sono stati abbattuti 529 capi in un rapporto sessi pari a 1:1. Considerate le numerose giornate con cattivo tempo il prelievo di marmotte, con 4'273 capi abbattuti, è maggiore alle aspettative.

Anche quest'anno è stato registrato un rallegrante bottino a caccia bassa. Le specie cacciabili a caccia bassa hanno profittato una volta di più della posizione climaticamente protetta del Cantone dei Grigioni. Rispetto alla stagione precedente è stato abbattuto un egual numero di lepri comuni ma un numero nettamente maggiore di lepre variabile. Rispetto l'anno precedente il prelievo venatorio nella volpe, nel tasso, nella folaga e nei corvidi è risultato maggiore mentre lo stesso per gallo forcello, pernice bianca e germano reale è stato nettamente inferiore. In generale, grazie alla pianificazione della caccia, si può giudicare sostenibile lo sfruttamento venatorio delle specie libere a caccia bassa.

c) Grandi predatori

Orso

Due giovani esemplari di orso hanno passato l'inverno nei Grigioni (JJ3 a Alvaneu e MJ4 a Zernez). Già a partire dalla metà di marzo JJ3 ha manifestato il suo problematico comportamento con delle visite pressoché giornaliere in centri abitati alla ricerca di cibo. Sempre più difficile si è rilevato effettuare delle azioni di disturbo e dissuasione. Il suo comportamento diventava vieppiù temerario e imprevedibile. La sera del 14 aprile 2008 JJ3 è stato abbattuto nelle vicinanze del Glaspas.

Giusto e esemplare si è dimostrato poter far capo a una stretta e buona collaborazione tra l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e il Cantone dei Grigioni e il severo rispetto delle norme previste dal "concetto orso Svizzera" per quanto concerne i vari punti che hanno portato alla decisione finale. Come previsto la reazione da parte dell'opinione pubblica è stata perlopiù negativa. Il modo di procedere coerente è stato per contro riconosciuto e apprezzato da parte degli operatori professionali.

Le prime tracce di MJ4 dopo il letargo sono state registrate il 28 marzo 2008. Fino a metà aprile MJ4 è rimasto a Zernez dopo di che si è spostato in Valle Monastero. L'ultima osservazione su territorio svizzero è stata registrata il 18 aprile a Buffalora, le ultime tracce sono state rinvenute il 20 aprile a Sta. Maria in Valle Monastero, in seguito MJ4 ha lasciato i Grigioni in direzione di Bolzano. La seconda metà dell'anno i Grigioni sono stati liberi da orso.

In totale 1300 le ore impiegate da parte degli operatori dell'Ufficio per la caccia e la pesca (UCP) per la sorveglianza e la gestione dell'orso. Gli organi di sorveglianza della caccia sono stati sostenuti da un operatore sul campo messo a disposizione dal UFAM.

In vista di una possibile coesistenza uomo/orso la tematica dello smaltimento dei rifiuti organici a prova di orso riveste una particolare importanza. Nel contesto della problematica dei rifiuti è stata elaborata in Valle Monastero una vasta analisi della situazione. Una serie di misure d'intervento devono poter evitare il contatto degli orsi con i rifiuti organici nelle vicinanze degli abitati così da indurli a non cercare cibo in quei luoghi. Lungo la strada cantonale sono stati installati dei container a prova di orso quale primo passo in questa direzione.

Lupo

Il fronte lupo nei Grigioni e in particolare nella Surselva sta avanzando. Nel 2008 le osservazioni di questo predatore sono aumentate. A inizio inverno si registra la presenza confermata dall'esame del DNA di un almeno lupo in tre differenti regioni. Durante l'anno in questione il lupo maschio presente

oramai dal 2002 nella zona della parte orografica sinistra della Surselva ha sfruttato praticamente lo stesso territorio come gli anni precedenti. Nel corso dell'anno questo lupo ha ricevuto concorrenza da parte di un secondo lupo il quale durante la seconda parte dell'estate ha ucciso o ferito gravemente in totale 20 pecore in diversi alpeggi a Obersaxen e nella Lunganezza.

A novembre 2008 la conferma tramite l'esame del DNA della presenza di un terzo lupo nei Grigioni, nella Valle Monastero.

Maggiore rispetto ai due anni precedenti è stato l'impegno da parte dell'UCP per il monitoraggio dei lupi (220 ore) e il risarcimento delle pecore uccise (Fr. 6'500). Da ricordare è il notevole impegno che deriva dalle misure di prevenzione necessarie per la protezione delle greggi.

Lince

Gli indizi di presenza della lince si limitano ad alcuni singoli animali nella Surselva, nella regione della Signoria/Prettigovia, nel Parco Nazionale Svizzero e nuovo in Mesolcina. La presenza di questi singoli esemplari non ha portato fin'ora a nessun conflitto con gli animali da reddito.

Durante il mese di febbraio, nel Parco Nazionale, è stato catturato e munito di radiocollare un maschio di lince. In seguito questa lince si è allontanata in direzione del Trentino dove poi è rimasta. In dicembre una lince è stata investita e uccisa da un'automobile nei pressi di Landquart. La giovane femmina è la prima lince che viene rinvenuta morta nei Grigioni dopo la sua scomparsa nel 1872.

d) Attività di cura della selvaggina

Anche quest'anno i cacciatori hanno dato un importante apporto alla cura dell'ambiente della selvaggina e di numerose altre specie d'animali e uccelli. Inoltre a livello comunale sono state create nuove zone di quiete per la selvaggina e i relativi confini sul terreno sono stati marcati. In totale nel Cantone dei Grigioni ci sono oltre 250 zone di quiete. Questa importante misura di cura non è intesa esclusivamente come protezione dai disturbi per gli ungulati ma anche quale protezione di svariate specie d'uccelli protetti. Le zone di quiete per la selvaggina assieme ad ulteriori informazioni possono essere visitate e scaricate da Internet (www.wildruhe.gr.ch). Di questa possibilità viene fatto largo uso.

e) Danni della selvaggina

I danni causati dalla selvaggina al bosco - visti globalmente per il Cantone - hanno potuto essere contenuti a un livello stabilmente basso. I danni alle colture agricole provocati dal cinghiale in Mesolcina sono sempre ancora rilevanti. In totale sono stati pagati fr. 55'981 quale risarcimento danni alle colture agricole e pertanto una cifra nettamente inferiore rispetto all'anno precedente.

f) Licenze, permessi, esami d'idoneità

Il numero totale delle licenze acquistate rispetto l'anno precedente è aumentato. Rispetto l'anno prima si registra un incremento del numero di cacciatori che hanno esercitato attivamente una caccia, numero che è passato da 5'842 a 5'891. In totale sono state rilasciate le seguenti licenze e permessi:

Licenze e permessi	2008	2007
Caccia alta	5 544	5 476
Caccia bassa	1 739	1 737
Caccia speciale a cervo e capriolo	1 442	187
Caccia selettiva allo stambecco	271	227
Caccia d'agguato e con le trappole	30	31
Impiego di un cane da caccia	866	849
Totale	9 892	8 507

Nel 2007 sono 22 le nuove cacciatrici e 162 i nuovi cacciatori che hanno acquisito il diritto ad esercitare la caccia nei Grigioni. I nuovi annunci all'esame d'idoneità sono stati 280.

g) Esercizio della caccia (ricerche, contravvenzioni)

Tutte le cacce hanno potuto essere svolte in modo ordinato. Durante la caccia alta i 158 conduttori di bracchi da sangue hanno effettuato 696 ricerche. In ben 388 casi (56%) la ricerca ha avuto successo. Sono inoltre state eseguite 191 ricerche di controllo. Durante la caccia speciale sono state effettuate 96 ricerche, con una percentuale di successo pari al 66%.

Sono rientrati a casa dopo aver fatto bottino il 97% dei cacciatori di stambecco, l'82% dei cacciatori di caccia alta, il 74% dei cacciatori di caccia bassa e il 46% dei cacciatori di caccia speciale.

La procedura di multa disciplinare applicata per le trasgressioni semplici del diritto venatorio si è confermata valida. Per infrazioni alla legge sulla caccia sono state emesse 982 (950) multe disciplinari e sporte 210 (180) denunce ai rispettivi Uffici di Circolo. 1'018 (973) casi riguardano abbattimenti illeciti. Di questi il 95% risultano essere autodenunce da parte del cacciatore.

h) Controllo delle armi

Gli organi di sorveglianza della caccia hanno controllato 858 (843) armi da caccia per quanto concerne la loro funzionalità e sicurezza.

i) Pubbliche relazioni

Sempre ancora grande successo riscontra la mostra sulla caccia, allestita nel 2002 in stretta collaborazione con il museo grigione della natura e il BKPJV ed in seguito sviluppata in continuazione. Nell'anno in questione è stata presentata in posti ideali e confacenti come Scuol, Bergün/Bravuogn e Versam nella versione tedesca e a Roveredo nella versione italiana. Si tratta delle mostre numero 23 fino a 26. In concomitanza con le mostre gli organi di sorveglianza della caccia e i cacciatori hanno organizzato svariate visite guidate per gli scolari e diverse manifestazioni.

***Ufficio per la caccia e la pesca
dei Grigioni***

Coira, 31 gennaio 2009

Dott. Georg Brosi

Risultati definitivi della caccia alta 2008

Stato: 14.01.2009

	maschio	femmina	totale		s.r.
Cervo	1'784	1'416	3'200	1 :	0.79
2007	2'104	1'544	3'648		0.73
Capriolo	1'775	1'131	2'906	1 :	0.64
2007	1'799	'859	2'658		0.48
Camoscio	1'658	1'594	3'252	1 :	0.96
2007	1'645	1'690	3'335		1.03
Cinghiale	6	9	15		
2007	2	5	7		
Totale ungulati:			9'373		
2007			9'648		
Marmotta			4'273		
			5'091		
Volpe			177		
			208		
Tasso			22		
			14		

	2008	2007	2006	2005	2000-2004:
Numero totale cacciatori	5'544	5'476	5'376	5'407	5'431
Cacciatori senza abbattimenti	979 17.7%	920 16.8%	1'233 22.9%	1'168 21.6%	1'052 19.4%

Riepilogo del prelievo di cervo 2008

	totale	maschi		femmine		rapporto sessi	
		1+	vitelli	1+	vitelli	tutti	1+
Prelievo caccia alta	3200	1711	73	1357	59	0.79	0.79
Animali con ferite di caccia fino al 20.10.	135	28	7	61	39	2.86	2.18
Prelievo caccia di tardo autunno	951	55	271	365	260	1.92	6.64
Abbattimenti organi di sorveglianza + animali con ferite di caccia, dal 21.10.	98	9	37	10	42	1.13	1.11
Totale	4384	1803	388	1793	400	1.00	0.99

Riepilogo del prelievo di capriolo 2008

	Totale	Maschi		Femmine		rapporto sessi	
		1+	capretti	1+	capretti	tutti	1+
Prelievo caccia alta	2906	1759	16	1106	25	0.64	0.63
Animali con ferite di caccia Prelievo organi di sorveglianza	64	28	4	27	5	1.00	0.96
Prelievo caccia di tardo autunno	250	18	63	89	80	2.09	4.94
Animali con ferite di caccia Prelievo organi di sorveglianza	54	3	18	10	23	1.57	3.33
Totale	3274	1808	101	1232	133	0.72	0.68

Risultato definitivo del prelievo di caccia bassa 2008

	2008	2007	2006	<i>Differenza risp. al 2007</i>
Lepre comune	1457	1483	1166	-26
Lepre variabile	1146	1023	1239	123
Volpe	312	418	231	-106
Tasso	335	247	163	88
Martora	1	0	1	1
Faina	7	4	4	3
Gatto inselvatichito	2	1	4	1
Fagiano di monte	117	133	207	-16
Pernice bianca	363	449	556	-86
Germano reale	128	173	131	-45
Folaga	20	15	38	5
Corvo imperiale	123	143	84	-20
Cornacchia	474	450	343	24
Gazza	206	157	135	49
Ghiandaia	814	797	497	17
Piccione dom. inselv.	0	0	0	0
Colombaccio	19	17	6	2
Numero cacciatori	1739	1737	1689	2
Numero cani da caccia	866	849	821	17
Numero cacciatori senza bottino	455 26.2%	458 26.4%	486 28.8%	-3